



UN ALGORITMO PER CALCOLARE LA VITA RESIDUA DI UN VEICOLO USATO

La ricerca è stata sviluppata da un team di ricerca coordinato da Maurizio Galetto, docente del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione del Politecnico di Torino, ed è stata presentata al Parlamento europeo di Bruxelles

Torino, 01 febbraio 2019 - I veicoli usati hanno un peso importante nel panorama economico italiano: oltre 157mila aziende operano nella compravendita e si contano 440mila addetti, e lo scorso anno, più della metà delle vendite del settore automotive ha riguardato l'usato. Anche in Europa i numeri sono importanti: dal 2011 al 2016 il numero dei veicoli circolanti è salito da 243 a 257 milioni e, in questa classifica l'Italia si piazza al secondo posto con 37,8 milioni dietro la Germania e davanti a Regno Unito e Francia.

Ed è sempre più importante conoscere lo stato delle vetture: arriva dunque l'algoritmo che "leggerà" lo stato dell'automobile grazie al lavoro del team di ricerca del Politecnico di Torino, coordinato da Maurizio Galetto, docente del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione del Politecnico di Torino (DIGEP) che su impulso di Mo.Vi, azienda italiana del settore, ha elaborato una formula innovativa. Si tratta di un algoritmo che consente di calcolare sulla base di parametri oggettivi la percentuale di vita residua di un veicolo usato.

Una formula che non solo "fa la radiografia" la vettura al momento, ma che potrà anche essere utile per l'utilizzo futuro e il continuo monitoraggio "Km percorsi, età del veicolo, ma anche lo stile di guida e il carico da stress a cui è stato sottoposto: sono alcuni esempi di variabili tenute in conto dall'algoritmo - spiega Luca Mastrogiacomo, docente del DIGEP - Questo consente non solo di calcolare la durata residua di un veicolo usato al momento del suo acquisto, ma in prospettiva anche di trasformarlo in un dispositivo che, installato sulla vettura e collegato a un'app, fornisce in tempo reale all'utilizzatore lo stato di usura, componente per componente, e di prevederne eventuali guasti consentendo di pianificare e ottimizzare la sua manutenzione".

Una ricerca che si inserisce nel dibattito sulle ultime normative in materia di tutela ambientale e del consumatore per il settore della compra-vendita dell'usato: l'algoritmo è infatti stato presentato al Parlamento europeo di Bruxelles dove l'Associazione italiana rivenditori veicoli d'occasione (AIRVO) ha posto la questione chiedendo l'istituzione di un tavolo europeo dedicato al comparto, richiesta suffragata dall'eurodeputato Alberto Cirio "Presenterò a Bruxelles una proposta di risoluzione affinché tra le iniziative a tutela del comparto e dei consumatori venga definito uno standard europeo per calcolare in modo scientifico la vita residua di un veicolo. L'algoritmo elaborato dal Politecnico di Torino può fare scuola in Europa".